

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"NERVI-GALILEI"**



ANNO SCOLASTICO 2016-2017

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE
CLASSE V SEZ.C**

INDIRIZZO:

COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Vitantonio PETRONELLA**

**Docente Coordinatore:
Prof. Michele Loiudice**

INDICE

1. LaScuola:

1.1 Presentazione dell'istituto

1.2 Quadro Orario

1.

2. L'Indirizzo

3. La classe:

3.1 Consiglio di classe

3.2 Programmazione didattica del Consiglio di Classe

3.3 Elenco alunni

3.4 Storia e Caratteristiche della classe

3.5 Tabella anni precedenti e crediti

4. Gli strumenti:

4.1 I metodi

4.2 I mezzi e gli spazi

4.3 I tempi

5. Criteri e strumenti di valutazione

5.1 Indicatori e descrittori della valutazione

5.2 Crediti scolastici e crediti formativi

6. ALLEGATI

- Relazioni per ogni disciplina
- Quesiti della terza prova scritta simulata che sono state somministrate agli alunni
- Schede informative
- 1° Simulazione III prova(tracce)
- 2° simulazione III prova(tracce)
- Griglie di valutazione (allegati n.3)

1. LA SCUOLA

1.1 – Presentazione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Pier Luigi Nervi – Galileo Galilei" di Altamura nasce il 1° settembre 2006 e comprende:

1) L' Istituto Tecnico per Geometri "Pier Luigi Nervi", unico istituto per geometri presente nel territorio dell'Alta Murgia barese, che nasce negli anni sessanta e diventa autonomo nel 1994.

L' edificio occupa una superficie coperta di 3.300 mq ed un'area esterna di 8.200 mq. Dispone di 24 aule; 9 servizi igienici; 10 laboratori tematici: chimica, fisica, tecnologia dei materiali e costruzione, laboratorio di Impianti tecnici, palestra per educazione fisica, 1 laboratorio multimediale, 2 laboratori di Autocad disegno CAD biennio e triennio), lab. Di topografia, lab. musicale, sala docenti, 4 uffici di segreteria, ufficio di vicepresidenza e ufficio di presidenza. Dall'a.s. 2011/12 l'istituto diventa Istituto Tecnico Tecnologico ed accoglie 4 indirizzi: "Costruzioni, Ambiente e Territorio"; "Sistema Moda; "Grafica e Comunicazione"; Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, con un totale di 28 classi ed un Corso SIRIO per Geometri.

2) l'I.T.I.S. "Galileo Galilei", che diviene istituito nell'anno scolastico 1973/1974, quale sede distaccata dell'I.T.I.S. "G. Galilei" di Gioia del Colle. Nell'anno scolastico 1983/1984 trova la sua collocazione definitiva presso il Polivalente in via Parisi, dove attualmente svolge la propria attività con 22 classi ed un corso Sirio per informatici . Consta di 24 aule, 5 servizi igienici, 1 laboratorio alunni diversamente abili, 1 sala video-proiezione, una biblioteca, 2 laboratori informatici, 2 laboratori chimici, 1 laboratorio di elettronica, 1 laboratorio di matematica ed autocad, un laboratorio multimediale e 1 lab. di fisica, palestra, sala docenti, ufficio di segreteria e ufficio di presidenza. Dall'a.s. 2011/12 l'istituto offre n° 2 indirizzi: Chimica, materiali e biotecnologie e Informatica e telecomunicazioni.

1.2 – Quadro orario INDIRIZZO: Costruzione Ambiente e Territorio.

| Materie di studio | III | IV | V | TOTALE |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | Ore | Ore | Ore | |
| Religione | 1 | 1 | 1 | 3 |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 12 |
| Storia | 2 | 2 | 2 | 6 |
| Lingua straniera (inglese) | 3 | 3 | 3 | 9 |
| Geopedologia, Economia ed Estimo | 3(1) | 4(1) | 4(2) | 11(4) |
| Matematica | 3 | 3 | 3 | 9 |
| Topografia | 4(2) | 4(2) | 4(2) | 12(6) |
| Progettazione, Costruzione e Impianti | 7(4) | 6(5) | 7(5) | 20(14) |
| Complementi di Matematica | 1 | 1 | - | 2 |
| Gestione del Cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro | 2(1) | 2(1) | 2(1) | 6(3) |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 | 2 | 2 | 6 |
| Compresenze con insegnante tecnico-pratico | (8) | (9) | (10) | (27) |
| Totale ore | 32 | 32 | 32 | 96 |

2. L'INDIRIZZO DI STUDI

2.1 - Specificità del Corso Geometri

Indirizzo : "COSTRUZIONI, AMBIENTE e TERRITORIO"

L'indirizzo specifico fa riferimento alle aree più significative del sistema edilizio, urbanistico ed ambientale. I risultati di apprendimento sono stati definiti partendo dai processi produttivi reali e dalle azioni che il tecnico diplomato dovrà compiere nella prassi lavorativa, tenendo altresì conto della continua evoluzione che caratterizza il settore lavorativo, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche e dei materiali. Il corso, nel secondo biennio e nell'ultimo anno si è proposto di facilitare l'acquisizione di competenze che attengono:

- L' applicazione delle normative in un contesto legislativo ed amministrativo assai complesso;
- L'utilizzo dei materiali anche nel contesto della conservazione del patrimonio culturale, e architettonico con utilizzo ottimale delle risorse ambientali.
- L'impiego di strumenti informatici per la rappresentazione grafica, di calcolo e rilievo;
- La valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici;

Inoltre sono state approfondite competenze:

- Grafiche e progettuali in campo edilizio (Progettazione di edifici);
- Nel campo dell'organizzazione e sicurezza del cantiere (Redazione di piani di sicurezza e documenti contabili);
- Nel campo topografico (rilevamento di terreni e progettazioni stradali);
- Stima e valutazione di terreni e fabbricati;
- Nell'area linguistica, con particolare riferimento all' Inglese.

Il diploma costituisce titolo per accedere ad impieghi in amministrazioni pubbliche (enti locali, catasto), per esercitare la professione dopo l'iscrizione all'albo professionale, oppure accedere a tutte le facoltà universitarie

3. LA CLASSE

3.1 - IL CONSIGLIO DI CLASSE

| DISCIPLINA | DOCENTE |
|--|--------------------------|
| Religione cattolica | LANGIULLI RAFFAELLA |
| Lingua e letteratura italiana- Storia | CASTORO CATERINA |
| Geopedologia ed estimo | OSTUNI NICOLA |
| Matematica | PINTO FRANCESCO |
| Topografia | MANDOLINO RAFFAELE |
| Progettazione, costruzioni e Impianti | LOIUDICE MICHELE |
| Gestione del cantiere e sicurezza degli ambienti di lavoro | NOLASCO FRANCESCA |
| Lingua inglese | PICCIALLO MARIA VINCENZA |
| Scienze motorie e sportive | SANTORO GENNARO |
| Laboratorio Edile di Costruzioni- Sicurezza – Topografia- Estimo | MANCINI ANTONIO |

3.2 - Programmazione didattica del Consiglio di Classe

Obiettivi comportamentali

- ° Accettazione del pluralismo delle idee e della coesistenza democratica;
- ° Coscienza civile fondata sui valori della cittadinanza;
- ° Capacità di orientamento post-diploma.

Obiettivi trasversali cognitivi (competenze e abilità acquisite)

- ° Comprensione e interpretazione di documenti specifici
- ° Acquisizione e utilizzazione di appropriati linguaggi tecnici
- ° Inserimento nel contesto, inteso come interdipendenza di fenomeni
- ° Attitudine alla documentazione
- ° Capacità di comunicare con chiarezza e coerenza
- ° Comprensione delle connessioni esistenti tra le discipline dell'area comune.

3.3 ELENCO ALUNNI

| | COGNOME | NOME |
|--|----------------|-------------|
|--|----------------|-------------|

OMISSIS

3.4 STORIA e CARATTERISTICHE della CLASSE

La classe V sez. C è composta da 20 alunni, tutti frequentanti e provenienti dalla IV C dell'anno scorso.

OMISSIS

La maggior parte degli alunni risiede ad Altamura (14), altri provengono dai paesi limitrofi: Gravina in P. (3) e Santeramo in Colle(3).

Durante l'anno scolastico, l'attività didattica è sempre stata finalizzata a suscitare negli alunni la consapevolezza delle proprie responsabilità come discenti, all'acquisizione di un metodo di studio ragionato e proficuo e alla maturazione graduale di un'autonomia di giudizio. L'andamento dell'attività didattica è stata verificata periodicamente dal Consiglio di Classe, che di volta in volta è intervenuto per gli adattamenti che le situazioni richiedevano, per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari, interdisciplinari e pluridisciplinari prefissati. Ciò ha consentito di seguire l'andamento della classe con criteri oggettivi ed efficienti. I contenuti sono stati adeguati alle reali possibilità degli alunni e alcune parti di programma sono state sintetizzate e semplificate al fine di consentire, anche agli alunni più deboli, di raggiungere gli obiettivi della programmazione.

Gli alunni si sono mostrati, durante gran parte dell'anno scolastico, generalmente ben integrati all'interno della classe, disponibili al confronto e sufficientemente collaborativi. Hanno mostrato

impegno e partecipazione alle lezioni. Negli ultimi tempi, anche quei pochi alunni che inizialmente sembravano poco attenti alle attività svolte, hanno cercato di impegnarsi in maniera più proficua ottenendo così, risultati che rasentano la sufficienza.

Nel corso degli anni, la classe si è rivelata piuttosto eterogenea per preparazione di base, attitudini personali, impegno e obiettivi didattici conseguiti.

Un gruppo di alunni, dotati di una buona preparazione di base, di un proficuo metodo di studio e di buone capacità espositive, si sono mostrati costanti nell'applicazione allo studio e sempre partecipi al dialogo educativo, hanno conseguendo eccellenti risultati. Un secondo gruppo è costituito da alunni che hanno conseguito risultati discreti perché, pur dotati di buone potenzialità, non sono stati costanti nell'impegno e non sono riusciti a consolidare la propria preparazione di base.

Altri alunni rivelavano difficoltà o carenze in una o più discipline. Nonostante le attività di recupero, effettuate in itinere, non hanno superato completamente le iniziali difficoltà per cui, in definitiva, le competenze di base tecnico professionali si possono definire non pienamente acquisite.

Dal punto di vista disciplinare e per quanto riguarda il rispetto e la collaborazione tra alunni e insegnanti, il comportamento della classe è stato in generale corretto o disponibile al dialogo e al confronto.

La frequenza alle lezioni è stata, nel complesso, regolare, fatta eccezione per pochi alunni che hanno fatto registrare assenze o qualche ritardo in più.

La metodologia e le strategie didattiche utilizzate dai docenti sono state finalizzate al recupero e al potenziamento delle conoscenze acquisite dagli alunni negli anni precedenti, all'applicazione concreta delle predette conoscenze, adeguando la trattazione delle materie alle esigenze dell'intera classe.

I programmi ministeriali sono stati svolti nelle linee essenziali, in base ai piani di lavoro individuali, con gli opportuni approfondimenti, in coerenza con i bisogni formativi degli alunni. Le unità di lavoro sono state sviluppate attraverso lezioni il più possibile interattive, dirette a favorire la partecipazione e gli interventi degli alunni, ad accrescere la volontà di impegno e, soprattutto, a migliorare il metodo di studio.

Il lavoro si è basato sull'analisi dei casi supportata dal libro di testo, come punto di riferimento per gli alunni, ma anche su appunti integrativi, fotocopie, schemi di sintesi e di riepilogo di unità didattiche che hanno facilitato l'apprendimento e migliorato i risultati scolastici.

In sintesi i metodi adottati sono stati i seguenti: lezione frontale interattiva, lettura e analisi dei testi proposti, discussione in classe sugli argomenti affrontati, lavori di gruppo, schemi di sintesi e riassunti forniti dai docenti, simulazioni, lavori al computer, discussioni e conversazioni in lingua straniera, ricerche, questionari, processi di apprendimento individualizzati.

Quasi tutti gli allievi si sono distinti nella frequenza ad attività diverse: partecipazione a corsi, convegni, Pon, corsi di lingua inglese, anche extracurricolari. Tali partecipazioni hanno sicuramente approfondito le conoscenze e competenze acquisite.

3.6 TABELLA ANNI PRECEDENTI E CREDITI

| CURRICULUM SCOLASTICO | | | | | | | |
|------------------------------|-------------------------|----------|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------------------|
| N. | COGNOME NOME | E | 1° ANNO | 2° ANNO | 3° ANNO | 4° ANNO | TOTALE CREDITI |

OMISSIS

4. GLI STRUMENTI

4.1 I Metodi

Le metodologie generali adottate da ogni docente nell'ambito della propria attività didattico-educativa si fondano sui seguenti criteri:

- Esame delle situazioni di partenza per la messa a punto di strategie didattiche individuali e di gruppo tese al recupero delle carenze presenti nella preparazione di base di alcuni discenti o al potenziamento delle abilità fondamentali negli altri.
- Lezioni frontali, problematicità degli argomenti proposti all'attenzione per lo studio dei discenti per stimolare l'attenzione, lo spirito di osservazione e critica, la produzione personale con interpretazioni e soluzioni adeguate.
- Esercitazioni pratiche effettuate sotto la guida dei docenti a supporto dell'attività svolta in classe; utilizzo di opere e strumenti multimediali.
- Azione di mantenimento e rinforzo delle nozioni acquisite, mediante il continuo richiamo ad unità didattiche già svolte e ad esercitazioni effettuate.

DISCIPLINE

| | ITALIANO | STORIA | INGLESE | MATEMATICA | ESTIMO | TOPOGRAFIA | COSTR. PROG.IMP. | CANTIERE E SICUREZZA | SCIENZE MOTORIE | RELIGIONE |
|---------------------|----------|--------|---------|------------|--------|------------|------------------|----------------------|-----------------|-----------|
| Lezione frontale | X | X | X | X | X | X | X | X | | |
| Lezione partecipata | X | X | X | X | X | X | X | | | X |
| Lavoro di gruppo | | | | X | | X | | X | | |
| Discussione guidata | X | X | X | X | | | X | X | | X |
| Problem solving | | | | X | | X | X | | | |
| Esercitazioni | | | | X | X | X | X | | | |

4.3 I Tempi

I tempi di svolgimento dell'attività didattica-educativa sono stati indicati all'inizio dell'anno da ciascun docente nei rispettivi piani di lavoro e in molti casi sono stati rispettati. In altri, però, sono stati oggetto di revisione per una serie di cause che si sono venute a verificare nel corso dell'anno scolastico: azioni di recupero, azione di rinforzo delle conoscenze acquisite ma non consolidate, necessità di approfondimenti e correlazioni con altre discipline.

5. CRITERI e STRUMENTI di VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento è stata periodicamente effettuata dai docenti al termine di ciascuna unità didattica o di ogni segmento apprenditivo e a conclusione di parti più complete del programma svolto, attraverso domande dirette, discussioni, tradizionali verifiche orali e scritte, esercitazione, prove tecnico-grafiche e strutturate, in maniera da raccogliere la più vasta, variegata e articolata informazione che serve per formulare una completa valutazione del discente e della sua generale preparazione.

Per ogni disciplina, la valutazione è avvenuta secondo opportuni indicatori e descrittori che sono stati approvati, dal Collegio dei Docenti, nelPTOF.

5.1 Indicatori e descrittori della valutazione

DISCIPLINE

| STRUMENTI DI VERIFICA | ITALIANO | STORIA | INGLESE | MATEMATICA | ESTIMO | TOPOGRAFIA | COSTR. PROG.IMP | CANTIERE E SICUREZZA | SCIENZEMOTORIE | RELIGIONE |
|-----------------------------|----------|--------|---------|------------|--------|------------|-----------------|----------------------|----------------|-----------|
| Interrogazione lunga | X | X | X | X | X | | | X | | |
| Interrogazione breve | X | X | | X | | X | X | X | | X |
| Tema o problema | X | | | | X | X | X | | | |
| Quesiti a risposta multipla | X | X | | X | | | X | X | X | X |
| Quesiti a risposta singola | X | | X | X | X | | X | X | | |
| Trattazione sintetica | | X | | | | | | | | |
| Progetto | | | | | | X | X | | | |
| Esercizi | | | | X | X | X | X | | | |
| Analisi di casi pratici | | | | | | | | | | |
| Osservazione diretta | | | | | X | X | | X | | |
| Analisi di testi | X | | X | | | | | | | |

5.2 ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

| VISITE AZIENDALI | VIAGGI D'ISTRUZIONE | STAGE | ALTRO |
|-------------------------|----------------------------|--------------|---|
| | PRAGA | | Visita Biennale di Architettura-Venezia |
| | | | Progetto "Lettera 22" – Laboratori teorico-pratici di giornalismo e comunicazione – Trani |
| | | | Visita Mostra di pittura e scultura "Bottari: dai Dinosauri a Federico II" – Altamura |
| | | | Spettacolo teatrale su Pirandello "La morsa – L'uomo dal fiore in bocca - Male di luna" |
| | | | Orientamento universitario a Foggia, Bari e Matera |
| | | | Convegno della GUARDIA DI FINANZA – Tenenza di Altamura - sulla "Educazione alla legalità economica" |
| | | | Orientamento universitario individuale in preparazione ai test di accesso c/o le Facoltà di Agraria, Psicologia, etc. |
| | | | Partecipazione Special Olympic Games |

5.2 CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI

Credito scolastico e credito formativo

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, mentre il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

CREDITO SCOLASTICO

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'**attribuzione** del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

Il **punteggio massimo** così determinato è di **25 crediti**.

Per tutti gli alunni (**candidati interni**) l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

| Media dei voti | Nuova Tabella (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) | | |
|-----------------|--|---------|--------|
| | III anno | IV anno | V anno |
| $M = 6$ | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| $6 < M \leq 7$ | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| $7 < M \leq 8$ | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| $8 < M \leq 9$ | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| $9 < M \leq 10$ | 7-8 | 7-8 | 8-9 |

CREDITO FORMATIVO

È possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, rappresentanze studentesche in ambiti collegiali o territoriali); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Tabella riassuntiva

| | ALUNNO | TERZO ANNO | QUARTO ANNO |
|--|--------|------------|-------------|
|--|--------|------------|-------------|

OMISSIS

6.PROPOSTA TIPOLOGICA DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio di Classe, nella gamma delle tipologie proposte dalle disposizioni di legge, ha optato per la tipologia costituita da domande del tipo a **risposta singola** (tipologia "B." minimo 6 Righi.

Per la preparazione degli alunni alla terza prova d'esame, è stata realizzata una prima simulazione il 10/04/2017 in cui sono state coinvolte le discipline: **Matematica; Inglese; Progettazione, Costruzioni e Impianti e Estimo**, ed una seconda simulazione il 08/05/2017. Per ogni disciplina sono state somministrate n 3 domande a risposta singola con una disponibilità massima di 10 righi per la formulazione della risposta. Ciò è stato effettuato al fine di poter dare un'idea su come sarà impostata dalla commissione la terza prova e, contemporaneamente da parte dei docenti, per accertare la conoscenza degli argomenti e saggiare in che misura gli studenti siano in grado di applicare in maniera integrata e autonoma conoscenze e competenze acquisite nelle singole discipline. La durata della prova è stata di 3 ore.

Per la disciplina INGLESE durante la prova è stato consentito l'utilizzo del dizionario bilingue; per le discipline Estimo, Matematica e Progettazione, Costruzioni e Impianti è stato consentito l'uso della calcolatrice non programmabile.

Ogni docente ne ha poi curato, per la propria sfera di competenza, la correzione attribuendo alla prova una valutazione finale il cui risultato è stato comunicato ad ogni alunno, applicando la seguente griglia di valutazione riportata negli allegati.

La votazione complessiva ottenuta da ciascun alunno, espressa in quindicesimi è stata poi rapportata in voti decimali applicando la seguente tabella :

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------|----|-----|-----|-----|-----|----|-----|-----|-----|-----|---|-----|-----|-----|-----|
| Voto in quindicesimi | 15 | 14 | 13 | 12 | 11 | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 | 3 | 2 | 1 |
| Voto in decimali | 10 | 9.2 | 8.4 | 7.6 | 6.8 | 6 | 5.4 | 4.8 | 4.2 | 3.6 | 3 | 2.4 | 1.8 | 1.2 | 0.6 |

PROVE ORALI

Il Consiglio di Classe, compatibilmente con la disponibilità degli alunni, è orientato anche ad eseguire, verso la fine di maggio, una prova orale simulata per dare un'idea agli stessi alunni, su come si svolgerà il colloquio in sede di esame per potersi meglio organizzare e preparare tale prova senza andare incontro ad incertezze e smarrimenti.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

| DISCIPLINA | DOCENTE | FIRMA |
|--|--------------------------|--------------|
| Religione cattolica | LANGIULLI RAFFAELLA | |
| Lingua e letteratura italiana- Storia | CASTORO CATERINA | |
| Geopedologia ed estimo | OSTUNI NICOLA | |
| Matematica | PINTO FRANCESCO | |
| Topografia | MANDOLINO RAFFAELE | |
| Progettazione, costruzioni e Impianti | LOIUDICE MICHELE | |
| Gestione del cantiere e sicurezza degli ambienti di lavoro | NOLASCO FRANCESCA | |
| Lingua inglese | PICCIALLO MARIA VINCENZA | |
| Scienze motorie e sportive | SANTORO GENNARO | |
| Laboratorio Edile di Costruzioni- Sicurezza – Topografia- Estimo | MANCINI ANTONIO | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2^a PROVA SCRITTA (topografia)

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | PUNTEGGIO ATTRIBUITO |
|---|--|----------|-------------------------|
| <u>Comprensione e aderenza alla traccia</u> | Non comprende il problema da risolvere se non per semplici aspetti | 1 | |
| | Comprende parzialmente il problema da risolvere | 2 | |
| | Comprende in modo ampio e approfondito il problema rimanendo aderente alla traccia | 3 | |
| <u>Procedimento risolutivo</u> | Dimostra evidenti incapacità ad orientarsi verso la soluzione | 1 | |
| | Vi sono errori che lasciano trasparire un certo orientamento nel problema. <i>(Procedimento appena impostato).</i> | 2 | |
| | Seppur con errori sostanziali si orienta verso la soluzione del problema. <i>(Procedimento impostato ma incompleto).</i> | 3 | |
| | Gli errori nel procedimento risolutivo non lasciano dubbi sulla capacità di svolgere il problema | 4 | |
| | Imposta il procedimento risolutivo in modo congruente | 5 | |
| | Realizza un procedimento in modo logico, completo e congruente, con contributi personali | 6 | |
| <u>Correttezza dei risultati</u> | Errori di calcolo grossolani e facilmente individuabili | 1 | |
| | Errori di calcolo non individuabili dall'analisi della figura | 2 | |
| | Corretto o con lievi errori di arrotondamento | 3 | |
| <u>Esposizione grafica</u> | Assente o non giudicabile per la grave incompletezza | 1 | |
| | Trascurata ma tale da rendere comprensibile la rappresentazione | 2 | |
| | Molto curata con accorgimenti grafici | 3 | |
| TOTALE PUNTEGGIO | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

| COMMISSIONE CLASSE..... | | | | | |
|---|-------------------|-------------------------------------|------------|-------------|--------|
| Tipologia:Tipo..... | | Quesiti n°..... | | | |
| | | Discipline coinvolte n°..... | | | |
| Candidato: | | data: | | | |
| Disciplina:..... | | | | | |
| Indicatori | Banda per quesito | I quesito | II quesito | III quesito | Totale |
| Mancata risposta o risposta errata | 0-1 | | | | |
| Conoscenza superficiale dei contenuti | 2 | | | | |
| Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente | 3 | | | | |
| Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale | 4 | | | | |
| Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico | 5 | | | | |
| PUNTEGGIO PER DISCIPLINA | | | | | |
| Disciplina: | | | | | |
| Indicatori | Banda per quesito | I quesito | II quesito | III quesito | Totale |
| Mancata risposta o risposta errata | 0-1 | | | | |
| Conoscenza superficiale dei contenuti | 2 | | | | |
| Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente | 3 | | | | |
| Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale | 4 | | | | |
| Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico | 5 | | | | |
| PUNTEGGIO PER DISCIPLINA | | | | | |

| Disciplina:..... | | | | | |
|---|-------------------|-----------|------------|-------------|--------|
| Indicatori | Banda per quesito | I quesito | II quesito | III quesito | Totale |
| Mancata risposta o risposta errata | 0-1 | | | | |
| Conoscenza superficiale dei contenuti | 2 | | | | |
| Conoscenza dei contenuti con argomentazione | 3 | | | | |
| Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale | 4 | | | | |
| Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico | 5 | | | | |
| PUNTEGGIO PER DISCIPLINA | | | | | |
| Disciplina: | | | | | |
| Indicatori | Banda per quesito | I quesito | II quesito | III quesito | Totale |
| Mancata risposta o risposta errata | 0-1 | | | | |
| Conoscenza superficiale dei contenuti | 2 | | | | |
| Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente | 3 | | | | |
| Conoscenza dei contenuti con argomentazione coerente e rielaborazione sintetica personale | 4 | | | | |
| Conoscenza dei contenuti con argomentazione e rielaborazione sintetica personale ed uso di linguaggio specifico | 5 | | | | |
| PUNTEGGIO PER DISCIPLINA | | | | | |
| VOTO IN QUINDICESIMI | | | | | |
| | | | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

| Indicatori | Descrittori | Punteggio | Punt. attrib. |
|--|--|------------------|----------------------|
| Argomento o presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato | | | |
| Grado di conoscenza e livello di approfondimento | Elevato | 7 | |
| | Buono | 4 | |
| | Medio | 2 | |
| | Superficiale | 1 | |
| Capacità di discussione | Trattazione originale o significativa | 2 | |
| | Sufficientemente interessante | 1 | |
| Padronanza della lingua orale | Articolata, sicura, fluida, appropriata | 3 | |
| | Convincente solo a tratti | 2 | |
| | Impacciata, confusa, imprecise | 1 | |
| Argomenti proposti al candidato dalla COMMISSIONE | | | |
| Conoscenza degli argomenti | Elevata | 10 | |
| | Buona | 8 | |
| | Media | 5 | |
| | Sufficiente | 3 | |
| Applicazione e competenza | Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti | 3 | |
| | Propone elaborazioni e valutazioni essenziali | 2 | |
| | Evidenzia difficoltà | 1 | |
| Capacità di collegamento, di discussione e di approfondimento | Aderente, efficace, pertinente | 3 | |
| | Solo a tratti | 2 | |
| | Evasivo, confuse | 1 | |
| Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte | | | |
| | Consapevole ed esaustiva in tutte le prove | 2 | |
| | Parziale | 1 | |
| | Incerta e superficial | 0 | |
| PUNTEGGIOTOTALE | | | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO

TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE

ALUNNO _____ Classe _____ Data _____

| ANALISI TESTUALE | VOTO |
|---|-------------|
| • ESAURIENTE ED APPROPRIATA | 5 |
| • QUASI ESAURIENTE E SODDISFACENTE | 4 |
| • SUPERFICIALE | 3 |
| • INCOMPLETA E LACUNOSA | 2 |
| • GRAVEMENTE INCOMPLETA | 1 |
| APPROFONDIMENTO | |
| • RICCO, ARTICOLATO E CRITICAMENTE MOTIVATO | 5 |
| • ADEGUATO NON MOLTO ARTICOLATO | 4 |
| • SCHEMATICO | 3 |
| • MOLTO SCHEMATICO | 2 |
| • PRIVO DI ARGOMENTAZIONI INTERPRETATIVE | 1 |
| STRUTTURA DEL DISCORSO E CORRETTEZZA FORMALE | |
| • COERENTI E CORRETTE | 5 |
| • ORDINATE CON LIEVI IMPRECISIONI | 4 |
| • POCO ORDINATE E CON QUALCHE ERRORE | 3 |
| • DISORDINATE E CON FREQUENTI ERRORI | 2 |
| • MOLTO DISORDINATE E SCORRETTE | 1 |
| Punteggio complessivo | ----- / 15 |

TABELLA DI CORRISPONDENZA

| Punteggio in decimi | Esito | Punteggio in quindicesimi |
|---------------------|-----------------------------|---------------------------|
| 10 | Eccellente | 15 |
| 9 - 8 | Ottimo | 14 - 13 |
| 7 | Discreto | 12 - 11 |
| 6 | Sufficiente | 10 |
| 5 | Insufficiente | 9 - 8 |
| 4 | Gravemente insufficiente | 7 - 5 |
| 3 - 0 | Assolutamente insufficiente | 4 - 1 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO

TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE

ALUNNO _____ Classe _____ Data _____

| ADERENZA ALLA TRACCIA | VOTO |
|---|-------------|
| • COMPLETA | 5 |
| • QUASI ESAURIENTE | 4 |
| • SUPERFICIALE E INCOMPLETA | 3 |
| • SCARSA | 2 |
| • FUORI TEMA | 1 |
| ARGOMENTAZIONE | |
| • RICCA E ARTICOLATA | 5 |
| • SODDISFACENTE | 4 |
| • NON BEN ARTICOLATA E LIMITATA | 3 |
| • MOLTO LIMITATA | 2 |
| • ASSENTE | 1 |
| STRUTTURA DEL DISCORSO E CORRETTEZZA FORMALE | |
| • COERENTI, APPROPRIATE E CORRETTE | 5 |
| • ORDINATE CON LIEVI IMPRECISAZIONI | 4 |
| • ELEMENTARI CON QUALCHE ERRORE | 3 |
| • INCOERENTI, DISORDINATE E CON MOLTI ERRORI | 2 |
| • MOLTO DISORDINATE, IMPROPRIE, MOLTO SCORRETTE | 1 |
| Punteggio complessivo | ----- / 15 |

TABELLA DI CORRISPONDENZA

| Punteggio in decimi | Esito | Punteggio in quindicesimi |
|----------------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| 10 | Eccellente | 15 |
| 9 - 8 | Ottimo | 14 - 13 |
| 7 | Discreto | 12 - 11 |
| 6 | Sufficiente | 10 |
| 5 | Insufficiente | 9 - 8 |
| 4 | Gravemente insufficiente | 7 - 5 |
| 3 - 0 | Absolutamente insufficiente | 4 - 1 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO

TIPOLOGIA B – ARTICOLO GIORNALISTICO

ALUNNO _____ Classe _____ Data _____

| REGOLE GIORNALISTICHE (CHI, COME, PERCHE', DOVE, QUANDO) | VOTO |
|---|-------------|
| • PIENAMENTE RISPETTATE | 5 |
| • NON DEL TUTTO RISPETTATE | 4 |
| • RISPETTATE SUPERFICIALMENTE | 3 |
| • SCARSAMENTE RISPETTATE | 2 |
| • NON RISPETTATE | 1 |
| LINGUAGGIO GIORNALISTICO | |
| • PULITO, CHIARO ED EFFICACE | 5 |
| • IN GRAN PARTE CHIARO ED EFFICACE | 4 |
| • NON SEMPRE RICCO E POCO EFFICACE | 3 |
| • POCO GIORNALISTICO | 2 |
| • NON GIORNALISTICO | 1 |
| STRUTTURA DEL DISCORSO E CORRETTEZZA FORMALE | |
| • CORRETTE | 5 |
| • QUALCHE ERRORE | 4 |
| • VARI ERRORI | 3 |
| • SCORRETTE | 2 |
| • MOLTO DISORDINATE , IMPROPRIE, MOLTO SCORRETTE | 1 |
| Punteggio complessivo | ----- / 15 |

TABELLA DI CORRISPONDENZA

| Punteggio in decimi | Esito | Punteggio in quindicesimi |
|----------------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| 10 | Eccellente | 15 |
| 9 - 8 | Ottimo | 14 - 13 |
| 7 | Discreto | 12 - 11 |
| 6 | Sufficiente | 10 |
| 5 | Insufficiente | 9 - 8 |
| 4 | Gravemente insufficiente | 7 - 5 |
| 3 - 0 | Assolutamente insufficiente | 4 - 1 |

Griglia di valutazione Italiano

TIPOLOGIA C

Alunno _____ Classe _____ Data _____

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI |
|--|---|---------------------|
| ADERENZA ALLA TRACCIA | Informazioni pertinenti alla traccia in modo completo | 3 |
| | Informazioni parzialmente pertinenti ma complessivamente accettabili | 2 |
| | Informazioni poco significative rispetto alla traccia | 1 |
| | Informazioni inesistenti o fuori traccia | 0 |
| ORTOGRAFIA E MORFOLOGIA | Ortografia e morfologia pienamente corrette | 3 |
| | Ortografia e morfologia complessivamente appropriate | 2 |
| | Ortografia e morfologia appena adeguate | 1 |
| | Numerosi errori di morfologia e ortografia | 0 |
| LESSICO E SINTASSI | Sintassi corretta con elementi di complessità e lessico appropriato | 3 |
| | Sintassi semplice ma complessivamente corretta – lessico quasi sempre adeguato | 2 |
| | Imprecisioni sintattiche e lessicali diffuse | 1 |
| | Lessico improprio e numerosi errori ortografici | 0 |
| STRUTTURA DEI CONTENUTI | Contenuti coerenti e sviluppati in modo chiaro e significativo | 3 |
| | Contenuti sviluppati in modo semplice ma coerenti | 2 |
| | Contenuti poco coerenti e coesi | 1 |
| | Contenuti incoerenti e privi di comprensione | 0 |
| RICCHEZZA E ORIGINALITÀ DELLE OPINIONI ESPRESSE | Giudizi e opinioni personali criticamente motivati; stile personale e originale | 3 |
| | Giudizi e opinioni personali sufficientemente motivati | 2 |
| | Giudizi e opinioni personali appena accennati | 1 |
| | Assenza di valutazioni personali | 0 |
| | TOTALE PUNTEGGIO | -----/ 15 |

TABELLA DI CORRISPONDENZA

| Punteggio in decimi | Esito | Punteggio in quindicesimi |
|---------------------|-----------------------------|---------------------------|
| 10 | Eccellente | 15 |
| 9 - 8 | Ottimo | 14 - 13 |
| 7 | Discreto | 12 - 11 |
| 6 | Sufficiente | 10 |
| 5 | Insufficiente | 9 - 8 |
| 4 | Gravemente insufficiente | 7 - 5 |
| 3 - 0 | Assolutamente insufficiente | 4 - 1 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO

TIPOLOGIA D

ALUNNO _____ Classe _____ Data _____

| ADERENZA ALLA TRACCIA | VOTO |
|---|------------|
| • APPROFONDITA E COMPLETA | 5 |
| • PRECISA E PUNTUALE | 4 |
| • ACCETTABILE | 3 |
| • SCARSA | 2 |
| • FUORI TEMA | 1 |
| ARGOMENTAZIONE | |
| • APPROFONDITA E ARTICOLATA | 5 |
| • SODDISFACENTE | 4 |
| • ADEGUATA | 3 |
| • LACUNOSA E PARZIALE | 2 |
| • FRAMMENTARIA E GRAVEMENTE LACUNOSA | 1 |
| STRUTTURA DEL DISCORSO E CORRETTEZZA FORMALE | |
| • CORRETTA E ORDINATA | 5 |
| • ORDINATA CON LIEVI IMPRECISAZIONI | 4 |
| • SEMPLICE CON QUALCHE ERRORE DI INCONGRUENZA | 3 |
| • SPESSO INCOERENTE E TRASCURATO | 2 |
| • ASSOLUTAMENTE INCOERENTE E SCORRETTA | 1 |
| Punteggio complessivo | ----- / 15 |

TABELLA DI CORRISPONDENZA

| Punteggio in decimi | Esito | Punteggio in quindicesimi |
|----------------------------|------------------------------------|----------------------------------|
| 10 | Eccellente | 15 |
| 9 - 8 | Ottimo | 14 - 13 |
| 7 | Discreto | 12 - 11 |
| 6 | Sufficiente | 10 |
| 5 | Insufficiente | 9 - 8 |
| 4 | Gravemente insufficiente | 7 - 5 |
| 3 - 0 | Assolutamente insufficiente | 4 - 1 |



I.T.T. "P.L.Nervi-G.Galilei"

Anno Scolastico 2016-2017

Classe V sez. C

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia "B": Quesiti a risposta singola

Discipline:

- **GEOPEDOLOGIA e ESTIMO**
- **LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE**
- **MATEMATICA**
- **PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI e IMPIANTI**

Durata della prova: tre ore

ALUNNO _____ Data: 10 aprile 2017

3).. Determina i punti di flesso e scrivi le equazioni delle tangenti inflessionali della funzione $y = 3x^4 - 6x^2 - 3$

3) Come si determina la superficie commerciale di un fabbricato?



I.T.T. "P.L.Nervi-G.Galilei"

Anno Scolastico 2016-2017

Classe V sez. C

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Tipologia "B": Quesiti a risposta singola

Discipline:

- **GEOPEDOLOGIA e ESTIMO**
- **LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE**
- **MATEMATICA**
- **PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI e IMPIANTI**

Durata della prova: tre ore

ALUNNO _____ Data: 8 maggio 2017

3. What type of house would you prefer to live in? List the advantages and the disadvantages of your choice.

Nome: _____ Classe: _____ Data: _____

1. Descrivi le caratteristiche tecniche di una mappa particellare dei terreni.

2. Come si determina il risarcimento di un danno assicurabile per un fabbricato?

CLASSE V SEZ.C CAT**CONTENUTI**

- Positivismo, Scapigliatura, Naturalismo, Verismo
- Giovanni Verga
- Il Decadentismo
- Gabriele D'Annunzio
- Giovanni Pascoli
- La stagione delle Avanguardie
- Italo Svevo
- Luigi Pirandello
- Ermetismo
- Giuseppe Ungaretti
- Eugenio Montale
- Umberto Saba

METODI

Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni dialogate – Lezioni frontali – Guida all'apprendimento, alla scoperta, alla comprensione partendo dall'analisi dei testi letterari per poi giungere alla presentazione storica, artistica, ideologica ed estetica di ciascuna corrente letteraria o autore - Offerta di informazioni e analisi critica dei dati.

MEZZI – SPAZIE TEMPI

Libri di testo in adozione, dizionario di lingua italiana, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, quotidiani e riviste, romanzi, raccolte di novelle, raccolte di poesie, materiale multimediale, materiale di approfondimento fornito dalla docente, internet.

Aula

Tempi indicati nel piano di lavoro individuale.

| | |
|---|---|
| <p><u>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> | <p>Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, approfondimento.</p> <p>Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento.</p> <p>Tipologia degli strumenti: colloquio orale - relazioni – prove strutturate e semistrutturate – ricerche individuali - Prove scritte: simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato.</p> <p>Valutazione: media delle prove di verifica scritte e orali, partecipazione attiva, precisione e puntualità, costanza nell’impegno, approfondimento critico.</p> |
| <p><u>OBIETTIVI</u></p> | <p>Conoscenza adeguata degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato – Competenze linguistico-grammaticali – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche – Elaborazione di collegamenti e relazioni tra fenomeni e messaggi, individuando analogie e differenze – Sviluppo della personalità.</p> |

| | |
|--|--|
| CONTENUTI | <ul style="list-style-type: none">• L'Italia dopo l'Unità• L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento• La seconda rivoluzione industriale• L'età dell'imperialismo• L'Italia giolittiana• La Prima Guerra Mondiale• La Rivoluzione Russa• I problemi del dopoguerra in Italia e in Europa• Il Fascismo• La crisi del 1929 e la risposta del New Deal• I totalitarismi in azione• La Seconda Guerra Mondiale• La guerra civile e la Resistenza in Italia• La Shoah• La guerra fredda• La nascita della Repubblica Italiana |
| METODI | Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali – Guida all'apprendimento, alla scoperta, alla comprensione attraverso la presentazione del periodo storico e dei fenomeni socio-economici e culturali ad esso connessi – costruzione di schemi e mappe concettuali - offerta di informazioni e analisi critica dei dati. |
| <u>MEZZI - SPAZI</u> <u>E TEMPI</u> | Libri di testo in adozione, dizionari, documenti, appunti redatti dagli alunni durante le lezioni, mappe concettuali, riviste, libri, opere multimediali, carte geostoriche. Aula - laboratorio multimediale. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale |
| <u>CRITERIE</u> | Descrittori: espressione, esposizione, conoscenze, analisi, sintesi, |

| | |
|---|--|
| <p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> | <p>approfondimento.</p> <p>Indicatori: contenuti, acquisizione dei processi logici di apprendimento, interpretazione e rielaborazione critica delle informazioni.</p> <p>Tipologia degli strumenti: relazioni – prove strutturate – ricerche individuali - simulazione delle tipologie della prima prova degli esami di stato - prove semistrutturate.</p> <p>Valutazione: media delle prove di verifica scritte e orali, partecipazione attiva, precisione e puntualità, costanza nell’impegno, approfondimento storiografico, giudizio critico sulla realtà storica contemporanea nazionale e internazionale.</p> |
| <p><i>OBIETTIVI</i></p> | <p>Conoscenza dei processi storici e degli argomenti trattati – Uso di un linguaggio corretto e appropriato e del lessico specifico delle scienze storico – sociali – Competenze linguistico-grammaticali – Uso di una corretta metodologia di studio – Potenziamento delle capacità riflessive, analitiche, sintetiche e logico-critiche – Orientamento nella complessità delle informazioni – Individuazione dei nessi tra i fenomeni economici e politici nazionali e internazionali - Sviluppo della personalità.</p> |
| | |

Altamura, 11 maggio 2017

Prof.ssa Caterina Castoro

Disciplina: GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO
Docente: Franca **NOLASCO**

| | |
|---|---|
| CONTENUTI | Valutazione dei rischi nei cantieri La riduzione dei rischi nei cantieri Le tipologie di cantiere I costi del cantiere in sicurezza La contabilità e la fine dei lavori La qualità del cantiere in sicurezza |
| METODI | Ciascun argomento è stato trattato in una prima fase in modo teorico e poi si sono affrontati in modo pratico con la redazione di progetti individuali. Gli alunni hanno potuto confrontare tra di loro le interpretazioni delle leggi vigenti da applicare nei progetti |
| MEZZI | I libri di testo sono stati utilizzati per la trattazione di tutti gli argomenti. |
| SPAZI E TEMPI | L'attività è stata svolta in classe per la parte teorica, a casa per quella pratica. |
| CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE | La verifica è stata fatta al termine di ogni percorso didattico o di una sua parte. Le prove scritte e grafiche sono state valutate anche in funzione della progressione rispetto ai livelli di partenza dell'intera classe. |
| | |

Altamura, 11/05/2017

Il Docente
Prof.ssa Francesca Nolasco

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5C CAT

Disciplina: SANTORO GENNARO a.s. 2016/17

Docente: SCIENZE MOTORIE.....

| | |
|---------------------------------------|---|
| Contenuti. | <p>Miglioramento delle qualità fisiche e conoscenza delle discipline sportive di squadra: pallavolo, calcio, pallamano. Conoscenza delle nuove discipline sportive minori: ad esempio il BADMINTON.</p> <p>Inoltre trattazione dello sport etico nei seguenti punti: salvaguardia della dignità della persona; consentire la scoperta di valori che migliorino la vita di ciascuno; sviluppare il carattere del confronto leale e gioioso; cooperare per affermare la cultura della pace e dell'avvicinamento tra i popoli; contrastare ogni forma di ingiustizia e violenza; rispettare e valorizzare l'ambiente (alla natura le si comanda nella misura in cui le si obbedisce, ci ricorda il filosofo Bacone).</p> |
| Metodi-Mezzi Spazi e Tempi | <p>Le lezioni di scienze motorie hanno mirato ad una verifica costante delle qualità fisiche degli alunni: capacità motorie condizionali (velocità, resistenza, forza) capacità motorie coordinative (coordinazione, equilibrio, ritmo, adattamento). Acquisizione dei fondamentali tecnici e dei regolamenti degli sport di squadra e conoscenza di nuove discipline sportive minori: ad esempio il BADMINTON, TENNISSTAVOLO E CALCIO BALILLA.</p> <p>Nelle due ore settimanali previste sono state effettuate lezioni teoriche per la preparazione all'esame di stato sull'etica sportiva, sul rapporto tra sport e personalismo pedagogico, sullo sport unificato in relazione alla disabilità (progetto SPECIAL OLYMPICS) e sull'impiantistica sportiva d'intesa con il docente di tecnica delle costruzioni.</p> <p>Inoltre sono stati utilizzati sussidi didattici audiovisivi su discipline minori e su tematiche ambientali attraverso filmati della FEDERAZIONE ITALIANA SPORT ORIENTAMENTO e della spedizione umanitaria UNICEF-OVERLAND, miranti a sviluppare negli alunni il concetto di ETICA ECOLOGICA.</p> |

| | |
|---|---|
| Criteri Strumenti di Valutazione | <p>Tipologia di verifica: conoscenza dei fondamentali relativi agli sport di squadra (calcio,pallavolo e pallamano), conoscenza dei regolamenti e sistemi di gioco. Miglioramento delle qualità fisiche.</p> <p>Conoscenza di nuove discipline sportive minori: BADMINTON.</p> <p>Conoscenza di attività di organizzazione sportiva e di arbitraggio: calcio,pallavolo e pallamano.</p> <p>Sviluppo del concetto di etica sportiva con particolare riferimento ai valori e lo sport, l'educazione sportiva, sport e natura, etica della solidarietà e sport, progetto sport unificato(SPECIAL OLYMPICS).</p> |
| Obiettivi Acquisiti. | |
| | <p>Miglioramento delle qualità fisiche, acquisizione delle capacità operative sportive, conoscenza di almeno due discipline sportive di squadra con ruoli e regole (attività arbitrale).</p> <p>Saper organizzare le conoscenze per realizzare ricerche sugli sport minori o nuove discipline e sull'organizzazione sportiva.</p> <p>L'importanza del volontariato nello sport e la formazione sportiva che fornisce validi supporti sul piano culturale e tecnico nella ricerca di percorsi di integrazione(arbitri,allenatori,dirigenti sportivi) indirizzati a categorie disagiate e anche come mezzo di preparazione ai percorsi lavorativi.</p> |

Anno scolastico 2016-2017- Classe 5^a sez. C Geometri – Costruzioni, Ambiente e Territorio

Disciplina: RELIGIONE

Docente: LANGIULLI RAFFAELLA

| | |
|---|---|
| CONTENUTI: | Conoscenza della proposta cristiana temi come l'aborto, l'eutanasia, la fecondazione assistita ed artificiale, pena di morte. Conoscenza dei contenuti essenziali relativi al Concilio Vaticano II: ecumenismo, dialogo interreligioso, liturgia, i laici nella vita della chiesa. Conoscenza ed auto orientamento (conoscenza del sé e dello sviluppo della persona) secondo il pensiero di Piaget e di Sigmund Freud, confronto con la visione cristiana. I Dieci Comandamenti, le Beatitudini a confronto con il mondo ed il pensiero della società contemporanea. Confronto tra la visione cristiana della famiglia e l'orientamento attuale (convivenza, coppie di fatto e loro diritti). |
| METODI: | Il metodo utilizzato è stato quello esperienziale-induttivo attraverso la pista storica, ecclesiale e delle realtà umane. |
| MEZZI: | Il metodo utilizzato è stato quello esperienziale-induttivo attraverso la pista storica, ecclesiale e delle realtà umane. |
| SPAZI E TEMPI | I mezzi utilizzati, oltre al libro di testo, sono stati la Bibbia, opuscoli e fotocopie. Il metodo utilizzato è stato quello esperienziale-induttivo attraverso la pista storica, ecclesiale e delle realtà umane. |
| CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE | Gli indicatori per la formulazione del giudizio e l'attribuzione del voto per le verifiche orali sono: Due verifiche per quadrimestre per mezzo di schede e dialoghi guidati. La valutazione è stata realizzata considerando la situazione di partenza di ciascun alunno e sul conseguimento delle abilità, delle conoscenze e delle competenze relative ai singoli obiettivi. <ul style="list-style-type: none">• Livello di conoscenza• Capacità espositive• Capacità di analisi e di elaborazione personali Gli indicatori per l'attribuzione del voto per le verifiche scritte e grafiche sono: <ul style="list-style-type: none">• Comprensione del metodo di risoluzione del problema• Completezza nello svolgimento• Accuratezza e precisione nella parte grafica. Si sono svolte anche simulazioni di terza prova. |

| | |
|------------------|---|
| OBIETTIVI | <p>Gli alunni a diversi livelli di apprendimento hanno raggiunto gli obiettivi prefissati che si possono sintetizzare come segue:</p> <p>Conoscenza ed acquisizione dell'agire cristiano alla luce della vita e dell'insegnamento di Cristo. Comprensione ed acquisizione del senso della vita verso l'etica e la bioetica.</p> |
|------------------|---|

Altamura, 11/05/2017

**Il Docente
Prof.ssa Raffaella Langiulli**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.T.G. "P. L. NERVI" ALTAMURA
RELAZIONE FINALE
A. S. 2016-2017

CLASSE : VC
MATERIA : MATEMATICA
DOCENTE: PINTO FRANCESCO

| PROFILO DELLA CLASSE | La classe VC è composta da venti alunni, diciannove maschi e una femmina. Inizialmente la classe era formata da diciannove alunni; dopo il primo quadrimestre si è aggiunto un altro alunno proveniente da altro istituto. Le capacità individuali e la preparazione di base di alcuni alunni hanno sempre fatto pensare che si potessero raggiungere risultati di un certo livello. Purtroppo, nonostante i ripetuti interventi sia a livello individuale che collettivo, anche per motivare, non si sono raggiunti del tutto gli obiettivi sperati. Anche gli alunni migliori hanno avuto dei momenti di calo perché impegnati nella preparazione ai test di ingresso alle università e agli incontri indirizzati all'orientamento post diploma. Per gli alunni che all'inizio dell'anno presentavano carenze e lacune si è messo in atto una azione di recupero sistematica e anche individualizzata. Questo è stato fatto anche per l'alunno inserito successivamente nella classe. Purtroppo non tutti hanno utilizzato proficuamente questi interventi. Nel complesso il rendimento della classe è più che soddisfacente e la preparazione di alcuni si presenta ottima. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|------------|-------------|-----------|------------------------------|----------|---|-----------------------|---|-------------------|---|----------------------------|----------|---|-----------------------|---|-----------------------|---|---|-----------------------|---|-----------------|---|-----------------------|---|----------------------------------|----------|---|------------------------|---|-----------------------------------|---|
| CONTENUTI | Richiami sui principali contenuti relativi agli anni recedenti La derivata di una funzione e i teoremi del calcolo differenziale. Lo studio delle funzioni. Gli integrali. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| METODI | I vari argomenti sono stati presentati in forma problematica per stimolare l'interesse degli studenti, e per renderli consapevoli della necessità di acquisire nuovi strumenti per la risoluzione dei problemi proposti. Poi è stato proposto un insegnamento per teorie, facendo cogliere il valore formativo che ha lo studio di una teoria dai suoi fondamenti alle sue applicazioni. Notazioni di carattere storico sono state introdotte per evidenziare lo sviluppo delle teorie e del pensiero matematico nel tempo e per cercare di stimolare l'interesse degli alunni. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| MEZZI | Libro di testo :Matematica.verde 4e5 Bergamini-Trifone-Barozzi Zanichelli Le voci della matematica - Nicosia - GHISSETTI E CORVI Storia del pensiero matematico - Kline - Einaudi Storia della matematica - Boyer - Mondatori | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE | Tipologie: Prove scritte (Test di vario tipo, interrogazioni scritte, compiti in classe) Prove orali (interrogazioni, colloqui e conversazioni, discussione a tema) Nella valutazione delle prove scritte si è fatto riferimento alla seguente tabella di indicatori e descrittori e relativo punteggio. <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;">Indicatori</th> <th style="width: 33%;">Descrittori</th> <th style="width: 33%;">Punteggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="3">Correttezza del procedimento</td> <td>Corretto</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Parzialmente corretto</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Errato o mancante</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Completezza della risposta</td> <td>Completa</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Parzialmente completa</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Incompleta o mancante</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Spiegazione del procedimento e chiarezza espositiva</td> <td>Adeguate e articolata</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Poco articolata</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Inadeguata o mancante</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">Correttezza formale e di calcolo</td> <td>Accurata</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Con lievi imprecisioni</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>Con gravi imprecisioni o mancante</td> <td>0</td> </tr> </tbody> </table> Per la valutazione finale si terranno presenti fattori aggiuntivi a quelli prettamente quantitativi ricavabili dalle verifiche, quali il cammino scolastico individuale, la realtà della classe, l'ambiente socio culturale, la crescita personale, ecc. . | Indicatori | Descrittori | Punteggio | Correttezza del procedimento | Corretto | 3 | Parzialmente corretto | 2 | Errato o mancante | 1 | Completezza della risposta | Completa | 3 | Parzialmente completa | 2 | Incompleta o mancante | 1 | Spiegazione del procedimento e chiarezza espositiva | Adeguate e articolata | 2 | Poco articolata | 1 | Inadeguata o mancante | 0 | Correttezza formale e di calcolo | Accurata | 2 | Con lievi imprecisioni | 1 | Con gravi imprecisioni o mancante | 0 |
| Indicatori | Descrittori | Punteggio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Correttezza del procedimento | Corretto | 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Parzialmente corretto | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Errato o mancante | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Completezza della risposta | Completa | 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Parzialmente completa | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Incompleta o mancante | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Spiegazione del procedimento e chiarezza espositiva | Adeguate e articolata | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Poco articolata | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Inadeguata o mancante | 0 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Correttezza formale e di calcolo | Accurata | 2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Con lievi imprecisioni | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Con gravi imprecisioni o mancante | 0 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| OBIETTIVI | Recuperare il concetto di limite e di continuità, di derivata, le derivate delle funzioni elementari e le regole fondamentali del calcolo delle derivate. Acquisire il concetto di massimo e di minimo relativo e saperli individuare. Saper determinare il massimo e il minimo assoluto di una funzione. Acquisire i concetti di concavità e di flesso e saperli individuare. Saper affrontare lo studio completo di una funzione. Calcolare le primitive delle funzioni fondamentali, calcolare l'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta. Acquisire i vari metodi di integrazione. Calcolare l'integrale definito di una funzione e l'area di una superficie piana. Gli integrali impropri | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

RELAZIONE FINALE

Materia: Progettazione ,Costruzioni e Impianti

Docente: prof. Loiudice Michele

Docente di Laboratorio Edile di Costruzioni: prof. Antonio Mancini

Anno scolastico: 2016/2017

CONTENUTI

I contenuti disciplinari che sono stati trattati nel corso dell'anno scolastico si articolano nei seguenti argomenti:

SPINTA DELLE TERRE ed OPERE di SOSTEGNO

Spinta delle terre; Spinta orizzontale con superficie orizzontale su paramento verticale: La teoria di Coulomb e le sue ipotesi. Calcolo e verifica dei muri di sostegno: Verifica a ribaltamento; verifica a scorrimento; verifica allo schiacciamento; Le pareti di sostegno a gravità a sezione trapezia, calcolo e progetto di massima.

STORIA DELLA COSTRUZIONE

Epoca egizia: Storia, cultura e società, Città e territorio, Concezione architettonica, Materiali e sistemi costruttivi, Luoghi e opere.

Epoca mesopotamica: Storia, cultura e società, Città e territorio, Concezione architettonica, Materiali e sistemi costruttivi, Luoghi e opere.

Epoca greca: Storia, cultura e società, Città e territorio, Concezione architettonica, Materiali e sistemi costruttivi, Luoghi e opere.

Epoca romana: Storia, cultura e società, Città e territorio, Materiali e sistemi costruttivi, Luoghi e opere,

Periodo bizantino: Storia, cultura e società, Concezione spaziale, Tecniche e materiali, Luoghi e opere,

Romanico: Storia, cultura e società, Città e territorio, Architettura civile, Abitazioni e palazzi civici, Architettura religiosa: chiese e monasteri, Tecniche e materiali, Luoghi e opere,

Gotico: Storia, cultura e società, Concezione spaziale e tecniche costruttive, Il gotico francese, Il gotico italiano,

Rinascimento: Storia, cultura e società, Città e palazzi, Protagonisti e opere: il primo Rinascimento, Protagonisti e opere: Roma, Protagonisti e opere: Repubblica di Venezia.

La costruzione nell'Ottocento: La Rivoluzione Industriale e le grandi infrastrutture. (Argomenti da svolgere)

URBANISTICA E INSEDIAMENTI

Definizioni, oggetto e finalità dell'urbanistica: Ambito di azione e finalità. Il territorio e le sue componenti. Gli insediamenti, definizione e caratteristiche, classificazione morfologica e funzionale.

La città: Definizioni, classificazione funzionale e morfologica.

I grandi spazi liberi: Le aree agricole, i parchi e riserve naturali.

I TIPI EDILIZI E LA SCALA URBANA

Tipi edilizi : Tipologie di case d'abitazione. Edifici ed ambienti per il commercio. Autorimesse e parcheggi.

La scala urbana: Gli edifici pubblici, Standard, indici, altezze massime dei fabbricati, Una città accessibile, Servizi igienici, Superamento dei dislivelli.

LE INFRASTRUTTURE DI RETE

Definizioni e classificazione: Reti di trasporto, reti degli impianti tecnologici e reti telematiche.

La viabilità: Strade, (classificazione e composizione, Parcheggi).

EDILIZIA

Principali leggi che governano la progettazione edilizia : Il Decreto Ministeriale n.

| | |
|--|--|
| | <p>1444 del 1968 e la zonizzazione; Il DPR 380/2001 : il testo unico in materia edilizia; gli interventi edilizi; tipologia degli interventi edilizi; la manutenzione ordinaria e straordinaria; il restauro ed il risanamento conservativo; la ristrutturazione edilizia, la ristrutturazione urbanistica; La nuova costruzione; I titoli abilitativi; oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.</p> <p>LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA Programmazione e pianificazione; Il piano regolatore generale; le norme tecniche di attuazione, il regolamento edilizio; gli strumenti attuativi del piano regolatore generale; La legge ponte e i decreti ministeriali; gli standard urbanistici; le opere di urbanizzazione.</p> <p>VINCOLI URBANISTICI ED EDILIZI Definizione e tipi di vincoli; vincoli di carattere urbanistico: la zonizzazione e destinazione d'uso degli immobili; criteri e vincoli per la tutela dei beni culturali e paesaggistici: classificazione dei beni culturali e paesaggistici, la tutela del patrimonio culturale; Vincoli edilizi: indici di utilizzazione delle superfici e dei volumi, distanze e altezze dei fabbricati, arretramenti e allineamenti stradali, spazi per il parcheggio e il verde privato;</p> <p>IL PROGETTO EDILIZIO Il controllo dell'attività edilizia; dall'adesione ai tipi tradizionali al controllo pubblico; le forme attuali del controllo pubblico; dalla legge 457/78 al testo unico sull'edilizia: la legge 457/78 e la legge 47/85 sull'abusivismo edilizio; la legge 179/92 per l'edilizia residenziale pubblica. I Livelli di progettazione delle opere pubbliche: Progetto preliminare; Progetto definitivo; Progetto esecutivo. La programmazione dei lavori (Argomento da svolgere).</p> <p>LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA Redazione di un progetto architettonico con elaborazione progettuale di un edificio, complesso o struttura non residenziale a scelta dell'alunno con relativi allegati tecnici, normativi, relazione tecnica, ecc.</p> |
| <p>METODI</p> | <p>La trattazione di ciascun argomento ha mirato allo sviluppo delle capacità di analisi, di rielaborazione e di critica dei contenuti, da parte di ciascun alunno. I vari argomenti sono stati presentati in forma problematica per stimolare l'interesse degli studenti rendendoli consapevoli della necessità di acquisire nuovi strumenti per la risoluzione dei problemi tecnici proposti. Numerosi gli esercizi, i temi e le illustrazioni grafiche svolti per far comprendere meglio l'approccio metodologico alle varie teorie, casi pratici, ecc.</p> <p>Si è privilegiata l'interazione dialogica con la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni.</p> |
| <p>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p> | <p>Tipologie: prove scritte , scritto-grafiche, compiti in classe, colloqui, discussione a tema, quesiti a risposta aperta.</p> |

| | |
|--|---|
| | <p>Indicatori e descrittori per la formulazione del giudizio e l'attribuzione del voto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - congruenza con la traccia assegnata: traccia svolta parzialmente, completamente, approfonditamente ed esaurientemente; - Conoscenza dei contenuti e delle regole: conosce superficialmente, adeguatamente ed esaurientemente; - Capacità di applicazione dei contenuti acquisiti: Non sa applicarli, sa applicarli parzialmente, sa applicarli adeguatamente o efficacemente; - Conoscenza ed utilizzo di simbologia e terminologia: conosce ed usa la simbologia (terminologia) in modo incerto, sufficiente o adeguato; - Capacità di riflessione o astrazione. <p>Nella valutazione complessiva si terrà conto di fattori aggiuntivi rispetto a quelli quantitativi ricavabili dalle verifiche, quali il percorso scolastico individuale, la realtà della classe, l'ambiente socio-culturale familiare, ecc.</p> <p>La valutazione finale terrà conto del livello di preparazione raggiunto da ciascun allievo in rapporto alle capacità espressive sia dialogiche che strumentali (progettazione, elaborazione, ecc.) ed agli apporti che riuscirà a dare per migliorare la propria preparazione anche nel contesto del gruppo.</p> <p>Gli strumenti di misurazione (livelli e punteggi) saranno commisurati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento degli obiettivi prefissati; - Capacità di analisi, sintesi ed apporto critico alle varie tematiche affrontate; - Al livello di maturità raggiunto da ciascun allievo nel rapporto con gli altri compagni, con i docenti ed in generale con l'istituzione scolastica. |
| <p>OBIETTIVI DIDATTICI REALIZZATI</p> | <p>Al termine dell'anno scolastico gli alunni dimostrano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la funzionalità statica di alcuni elementi strutturali al fine di progettarli e dimensionarli correttamente; - Dimensionare gli spazi funzionali di un edificio in relazione alla destinazione d'uso. - Rappresentare i particolari costruttivi. - Descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali impiegati nella realizzazione degli edifici nei vari periodi. - Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modificazione territoriale - Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia - Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali. - Aver acquisito un linguaggio tecnico appropriato. |
| <p>MEZZI e SPAZI</p> | <p>Libri di testo adottati: Autori: Amerio, Alasia, Pugno Titolo: "Progettazione Costruzioni Impianti" Volume: 3 - Casa ed.: SEI Editrice Autori : Furiozzi-Paolini Titolo: "Prontuario di costruzioni" Volume unico - Casa ed: Le Monnier</p> <p>Materiale accessorio: - Manuale del geometra. - Appunti, notule e progetti esecutivi forniti in visione dal docente.</p> <p>Le lezioni sono state svolte in aula e nel laboratorio Cad</p> |

Altamura, 11/05/2017

Il Docente di Progettazione, Costruzioni ed Impianti

Il Docente di Laboratorio Edile di Costruzioni

| | |
|-------------------|--|
| CONTENUTI: | <p>Modulo n. 1 – Richiami su INQUADRAMENTO CON LE POLIGONALI</p> <p>Lo schema geometrico delle poligonali:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ calcolo degli azimut;▪ calcolo delle coordinate parziali;▪ calcolo delle coordinate totali <p>Condizioni di controllo di una poligonale:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ controllo e compensazione angolare di poligonali chiuse e aperte con estremi vincolati▪ controllo e compensazione lineare di poligonali chiuse e aperte con estremi vincolati <p>Modulo n. 2 – OPERAZIONI CON LE SUPERFICI</p> <p>U.D. 2.1 - <u>Misura delle superfici e calcolo delle aree</u></p> <p>Metodi numerici:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Area di un appezzamento rilevato per allineamenti o per trilaterazione;▪ Area di un appezzamento rilevato per coordinate cartesiane (Formule di Gauss);▪ Area di un appezzamento rilevato per coordinate polari;▪ Area di un appezzamento rilevato per camminamento; <p>U.D. 2.2 - <u>Divisione delle superfici</u></p> <p>Generalità e criteri di divisione.</p> <p>Divisione di aree triangolari monovalenti:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ dividente uscente da un estremo;▪ dividente uscente da un punto del perimetro;▪ dividenti con direzione assegnata (parallela o perpendicolare ad un lato); <p>Divisione di aree con forma quadrilatera monovalenti:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ problema del trapezio; <p>Cenni alla divisione di particelle a forma poligonale plurivalenti; Esercitazioni numeriche e grafiche sui metodi di divisione studiati.</p> <p>U.D. 2.3 - <u>Spostamento e rettifica dei confini</u></p> <p>Confini fra terreni con valore unitario uguale:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Spostamento di un confine rettilineo per un punto assegnato;▪ Rettifica di un confine bilatero per un vertice assegnato;▪ Rettifica di un confine bilatero per un punto assegnato;▪ Rettifica di un confine trilatero con direzione assegnata;▪ Rettifica di un confine poligonale per un vertice assegnato;▪ Rettifica di un confine poligonale per con direzione assegnata; <p>Esercitazioni numeriche e grafiche sui metodi di rettifica e spostamento studiati;</p> <p>Modulo n. 3 – OPERAZIONI CON I VOLUMI</p> <p>Preliminari: rappresentazioni complete del terreno (piani quotati e curve di livello); Calcolo del volume di terra compreso tra un piano e la superficie naturale del terreno.</p> |
|-------------------|--|

| | |
|--|---|
| | <p>Il metodo del prismoide e delle sezioni ragguagliate Spianamento con un piano orizzontale di quota assegnata Spianamento con un piano orizzontale di compenso. Spianamento con un piano inclinato di compenso con pendenza assegnata (cenni) Esercitazioni numeriche</p> <p>Modulo n. 4 – <u>PROGETTAZIONE STRADALE</u> Sviluppi storici, elementi costruttivi e prescrizioni normative</p> <p>Principi alla base della progettazione stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli elementi compositivi di una strada; ▪ Normativa italiana, veicoli a motore, pendenza massima, raggio minimo delle curve, visibilità per l'arresto e il sorpasso; ▪ Il Tracciolino ▪ Dal tracciolino alla poligonale d'asse: rappresentazione planimetrica del tracciato stradale, le curve circolari; ▪ Andamento altimetrico di un tracciato stradale: il profilo longitudinale, le livellette di compenso (cenni), i raccordi verticali (cenni), le sezioni trasversali. ▪ Diagramma delle aree, diagramma depurato e profilo di bruckner |
|--|---|

| | |
|-----------------------|--|
| <p>METODI:</p> | <p>Metodi d'insegnamento: Metodi d'insegnamento utilizzati: lezione frontale, lezione partecipata, esercitazioni scritto-grafiche, esercitazioni pratiche, gruppi di lavoro.</p> |
|-----------------------|--|

| | |
|----------------------|--|
| <p>MEZZI:</p> | <p>Materiale didattico utilizzato: slide su specifici argomenti</p> <p><u>TESTO IN ADOZIONE</u> Renato Cannarozzo- Lanfranco Cucchiari- William Meschieri: "Misure Rilievo Progetto"- Volume 3° Ambiti applicativi professionali – Casa Editrice Zanichelli - Bologna.</p> |
|----------------------|--|

| | |
|-----------------------------|---|
| <p>SPAZI E TEMPI</p> | <p>Spazi utilizzati: Aula, laboratorio cad e laboratorio di topografia.</p> <p>Tempi: Rispetto al piano didattico predisposto ad inizio anno si sono registrati slittamenti dovuti a ritorni su qualche argomento o ad attività extra didattica (orientamento).</p> |
|-----------------------------|---|

| | |
|--|---|
| <p>CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p> | <p>Gli indicatori per la formulazione del giudizio e l'attribuzione del voto per le verifiche orali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello di conoscenza • Capacità espositive • Capacità di analisi e di elaborazione personali <p>Gli indicatori per l'attribuzione del voto per le verifiche scritte e grafiche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del metodo di risoluzione del problema • Completezza nello svolgimento • Accuratezza e precisione nella parte grafica. |
|--|---|

| | |
|--|--|
| | Si sono svolte anche simulazioni di terza prova. |
|--|--|

| | |
|------------------|---|
| OBIETTIVI | Obiettivi specifici: capacità di progettare, eseguire, utilizzare e valutare l'attività topografica finalizzata agli scopi tecnici (misura e determinazione delle aree, divisione di appezzamenti di terreno, spostamento e rettifica di confini fra fondi limitrofi, sistemazione superficiale del terreno per scopi agricoli e civili); |
|------------------|---|

Altamura , 15 maggio 2017

Il Docente
Prof. MANDOLINO Raffaele

I.T.P.
Prof. MANCINI Antonio

Disciplina: ESTIMO

Docente: OSTUNI NICOLA

CLASSE V C

Modulo n. 1 –Estimo generale

U.D. 1.1 gli aspetti economici di stima

Valore di mercato, valore di costo, valore di trasformazione, valore complementare, valore di surrogazione, valore di capitalizzazione.

U.D. 1.2 Il metodo di stima

La comparazione, il principio dell'ordinarietà, correzioni del valore ordinario, le fasi della stima.

U.D. 1.3 I procedimenti di stima Procedimenti sintetici, procedimento per capitalizzazione dei redditi, procedimenti per la stima del valore di costo.

U.D. 1.4 - l'attività professionale del perito. La perizia di stima, il processo civile, attività del CTU,

Modulo n. 2 – Estimo civile

U.D. 2.1 – Gestione dei fabbricati

La locazione: Contratti a uso abitazione; rinnovo, recesso e risoluzione del contratto; contratti a uso diverso da abitazione; registrazione del contratto

La compravendita immobiliare : proposta irrevocabile di acquisto; contratto preliminare; il rogito; la mediazione; la prelazione dei fondi rustici.

U.D. 2.2 – stima dei fabbricati

Caratteristiche estrinseche; caratteristiche intrinseche; stato giuridico e catastale

Valore di mercato: il mercato immobiliare; il metodo di stima; procedimento sintetico monoparametrico; procedimento multiparametrico; procedimento monoparametrico; procedimento multiparametrico; procedimento analitico; valore di mercato delle autorimesse.

Valore di capitalizzazione

Valore di costo: il costo totale di costruzione; il metodo di stima; procedimento sintetico; procedimento analitico; coefficiente di vetustà.

Valore di trasformazione : valutazione; valore di demolizione

Valore complementare

U.D. 2.3- stima delle aree edificabili

Caratteristiche dell'area edificabile; criteri di stima

Valore di mercato : il mercato delle aree edificabili; procedimento di stima; correzioni del valore ordinario

Valore di trasformazione

Stima di piccole aree edificabili.

U.D.2.4 stima dei fabbricati rurali

Caratteristiche dei fabbricati rurali per fini fiscali

Criteri di stima :fabbricato necessario;fabbricato eccedente

U.D. 2.5 il condominio

Millesimi di proprietà generale : criteri di calcolo dei millesimi; i procedimenti di calcolo

Millesimi d'uso : ascensore, riscaldamento,acqua potabile,manutenzione straordinaria dei solai,balconi e terrazzi, infiltrazioni d'acqua

La revisione delle tabelle millesimali

Le innovazioni

Il governodel condominio: il regolamento di condominio,l'amministratore, l'assemblea, il bilancio del condominio.

Sopraelevazione di un fabbricato condominiale: indennità di sopraelevazione;valore del diritto di sopraelevazione.

Modulo 3: Estimo rurale

U.D. 3.1 Stima dei fondi rustici

L'estimo rurale e l'attività del geometra, il fondo rustico,criteri di stima

Valore di mercato: il mercato dei terreni agricoli; metodo di stima; procedimento sintetico monoparametrico; procedimento per valori unitari; procedimento analitico;correzioni del valore ordinario;valore di mercato degli arboreti;

valore di trasformazione

valore complementare

U.D. 3.2 Stima dei prodotti in corso di maturazione: anticipazioni colturali, frutti pendenti;

MODULO N.4 : Estimo legale

U.D. 4.1 Stima dei danni ai fabbricati

il contratto di assicurazione: il contratto per i rischi dei fabbricati, risarcimento del danno, valutazione dei danni dei fabbricati causati da incendio.

U.D. 4.2 Espropriazioni per causa di pubblica utilità

L'iter espropriativo: oggetto dell'espropriazione, i soggetti dell'espropriazione, le fasi dell'espropriazione.

l'indennità di esproprio: aree edificabili, aree edificate, aree agricole, indennità aggiuntiva per il coltivatore diretto, esproprio parziale, prezzo di cessione volontaria, la retrocessione dei beni espropriati, l'occupazione temporanea.

U.D. 4.3 Usufrutto

Valore dell'usufrutto, reddito ritraibile dall'usufruttuario da un fabbricato, durata dell'usufrutto, saggio, valore della nuda proprietà, indennità per miglioramenti eseguiti dall'usufrutto, valore della nuda proprietà per fini fiscali.

U.D. 4.4 Servitù prediali coattive

Servitù di passaggio, servitù di acquedotto e scarico coattivo, servitù per infrastrutture lineari, stima dell'indennità.

U.D. 5.5 Successioni ereditarie

Tipi di successione, l'asse ereditario, la divisione, le quote di diritto, le quote di fatto, la dichiarazione di successione.

| | |
|-----------------------------|---|
| | <p>MODULO N. 5 : Estimo Catastale</p> <p>U.D. 5.1: Catasto Terreni Formazione: operazioni topografiche, operazioni estimative, calcolo del reddito dominicale e del reddito agrario, la revisione degli estimi. Pubblicazione e attivazione, il sistema informativo catastale la visura Conservazione : variazioni soggettive, variazioni oggettive, atti di aggiornamento geometrico, pregeio :modello censuario</p> <p>U.D. 5.2 : Catasto Fabbricati Formazione: Rilievo geometrico, operazioni estimative, formazione delle tariffe e delle rendite catastali, pubblicazione e attivazione, conservazione, variazioni soggettive , dichiarazione delle unità immobiliari urbane.</p> |
| <p>METODI:</p> | <p>Metodi d’insegnamento: Il metodo didattico adottato è stato quello induttivo con spiegazioni frontali, utilizzando l’aula didattica, completate da esercitazioni pratiche, prendendo spunto da situazioni e dalle osservazioni dei fatti economici, allo scopo di sviluppare capacità intuitive logiche ed operative rispetto a situazioni reali. Durante le attività didattiche è stato utilizzato anche il metodo a spirale che favorisce l’acquisizione di nuovi contenuti richiamando le conoscenze possedute dagli studenti anche in altri settori disciplinari.</p> |
| <p>MEZZI:</p> | <p>Materiale didattico utilizzato: Libri di testo, computer e software (WORD, AUTOCAD).</p> <p><u>TESTO IN ADOZIONE:</u></p> |
| <p>SPAZI E TEMPI</p> | <p>Le lezioni si sono svolte esclusivamente in aula. Ogni modulo, per il suo completo svolgimento dalla fase iniziale a quella finale di verifica e valutazione, ha richiesto tempi diversi di ore di lezione.</p> |

| | |
|---|---|
| CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE | Alla fine di ogni modulo sono state svolte verifiche formative “in itinere” orali e scritte, utili per controllare l’andamento del processo di apprendimento ed eventualmente correggere difficoltà rilevate. Le interrogazioni hanno permesso di verificare l’acquisizione dei contenuti ed il livello di abilità e competenza comunicativa. I criteri di valutazione adottati sono stati: conoscenza dei contenuti, padronanza linguistica e proprietà lessicale, impegno e partecipazione, frequenza alle attività didattiche. |
|---|---|

| | |
|------------------|--|
| OBIETTIVI | <p>Obiettivi specifici: La maggior parte degli studenti, sono stati in grado di comprendere gli argomenti ed i contenuti disciplinari, di acquisire chiarezza ed organicità espositiva , ed hanno elaborato capacità di sintesi, di analisi ed infine di giudizio critico.</p> |
|------------------|--|

15 maggio 2017

Il Docente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5 C

Disciplina: **INGLESE**

a.s. **2016 - 2017**

Docente: **PICCIALLO Maria Vincenza**

| | |
|-----------|--|
| Contenuti | <p>MODULE 1: HOUSING</p> <ul style="list-style-type: none"> • Types of houses: flats, detached houses, semi detached houses, terraced houses, cottages, skyscrapers. • Houses throughout the Ages |
|-----------|--|

- Half-timbered houses in the UK
- Renaissance and Classicism
Two masterpieces: Hampton Court Palace, St. Paul's Cathedral
- Georgian and Victorian houses

MODULE 2: URBANISATION

- Town planning
- Urban growth
- Greek and Roman towns
- Italian medieval towns
- Italian Renaissance
- Urban land-use patterns
- Master plan
- Modern sustainable cities

MODULE 3: ENGINEERING AND PUBLIC WORKS

- Civil engineering
- Earthquake engineering – Anti seismic technology
- Bridges
The Millennium Bridge, Calatrava Bridge
- Roads
- Tunnels
The Channel Tunnel

MODULE 4: MODERN AND CONTEMPORARY ARCHITECTURE

- Modern architectural styles
- Walter Gropius and the Bauhaus school
- Le Corbusier
- Antoni Gaudì

| | |
|------------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Frank Lloyd Wright • Contemporary architecture • Zaha Hadid • Renzo Piano • Stefano Boeri and the Vertical Forest <p>Ripasso delle principali strutture grammaticali e linguistiche.</p> |
| Metodi | Oltre alla tradizionale lezione frontale è stata privilegiata l'interazione dialogica con la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni allo scopo di sviluppare l'efficacia della comunicazione diretta e la fluidità del discorso in lingua. |
| Mezzi | E' stato utilizzato il libro di testo di microlingua House & Grounds di P.Caruzzo-J.Peters, ed. ELI, e materiale vario tratto da altri testi tecnici, riviste e siti internet specifici al fine di ampliare ed approfondire gli argomenti trattati e potenziare il lessico specifico. |
| Spazi e tempi | Aula e laboratorio multimediale. Tempi indicati nel piano di lavoro individuale. |
| Criteri e strumenti di valutazione | Verifiche orali di carattere tecnico e globale. Prove scritte costituite da domande aperte su argomenti tecnici trattati nel corso delle lezioni. E' stato consentito l'uso del dizionario bilingue. La valutazione ha tenuto conto della correttezza formale, della coerenza e coesione e della fluidità sia nelle prove orali che in quelle scritte. |
| Obiettivi acquisiti | La maggior parte degli alunni è in grado di padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al proprio percorso di studi per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. 6 studenti (Caponio L., Manfredi F., Monitillo T., Moramarco V., Plaku E., Valentino G.) hanno conseguito la certificazione PET, livello B1/B2, dopo aver partecipato ad un PON C1 di 4 settimane a Londra durante l'anno scolastico 2014/2015. |

Altamura, 15.05.2017

IL DOCENTE
prof.ssa Maria Vincenza PICCIALLO

